

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI NEL TERZO MILLENNIO

Per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori l'anno 2001 è iniziato con il completamento della ristrutturazione della Sede Centrale a Roma, quasi a significare il suo nuovo corso, già peraltro delineato nella primavera del 2000 con il rinnovo degli organi centrali, che hanno confermato anche per l'anno 2001 l'indirizzo programmatico dell'Ente, consistente nella realizzazione di due grandi progetti nel settore della prevenzione, sia primaria (lotta al tabagismo e cancerogenesi ambientale e professionale) che secondaria con l'anticipazione diagnostica di alcune forme tumorali più frequenti (mammella, apparato digerente e prostata).

I locali ristrutturati della Sede Centrale sono stati inaugurati il 24 maggio dall'allora ministro della Salute, prof. Umberto Veronesi, che durante la conferenza stampa ha ribadito l'importante ruolo della Lega contro i Tumori nel campo della prevenzione oncologica, sia primaria che secondaria, con la partecipazione agli screening organizzati e a quelli spontanei, per il suo insediamento territoriale, disponendo di una vasta rete di presidi ambulatoriali presenti su tutto il territorio nazionale ed avvalendosi di un gran numero di volontari.

Nel corso dell'anno il ruolo della Lega contro i Tumori nel campo della prevenzione è stato sottolineato ed apprezzato in diverse occasioni. Ma, senza dubbio, l'evento dell'anno di notevole rilevanza per la Lega Italiana per la lotta contro i Tumori è stato il riconoscimento ufficiale della **prevenzione** quale suo compito istituzionale primario nel **nuovo Statuto**, pubblicato sulla G.U. del 7/7/01.

Tra le altre novità del nuovo Statuto si segnalano: a) la netta separazione tra i compiti politici e di indirizzo del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Centrale, da quelli gestionali ed amministrativi del Direttore Generale; b) l'istituzione di una Consulta Nazionale Femminile e di un Comitato etico, con compiti di consulenza nei confronti degli organi dell'Ente; c) l'istituzione di un Collegio dei Probiviri; d) l'elezione del Presidente Nazionale, attivata all'Assemblea dei Presidenti e non più al C.D.C.; e) la funzione crescente dei Comitati Regionali in base al nuovo assetto della Sanità pubblica; f) la totale autonomia patrimoniale e gestionale delle Sezioni Provinciali; g) la particolare sensibilità posta per i problemi ambientali e per la collaborazione con le istituzioni scolastiche, i sindacati, i datori di lavoro e loro associazioni, con i comandi militari, h) la riduzione delle categorie dei soci e la chiarificazione della procedura per la nomina dei soci onorari; i) il passaggio da 15 a 13 dei componenti del Consiglio Direttivo Centrale e l'inserimento di un rappresentante della Conferenza permanente per i Rapporti fra lo Statuto, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano; l) l'eliminazione della Giunta Esecutiva; m) la riduzione da 7 a 5 del numero dei componenti del Comitato Scientifico per snellirne il funzionamento.

GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

Nel 2001 sono state gettate le basi per l'organizzazione della I Giornata Nazionale della Prevenzione, fortemente voluta dal Consiglio Direttivo Centrale e dall'Assemblea Nazionale dei Presidenti. Su impulso della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, infatti, è stata pubblicata sulla G.U. del 17 luglio '01 la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio con la quale è stata indetta la Giornata Nazionale della Prevenzione Oncologica, giornata che dovrà ricadere ogni anno, a partire dal 2002, nella prima domenica di primavera; inoltre la Lega contro i Tumori si è fatta promotrice delle necessarie collaborazioni, individuate nella F.N.O.M.Ce.O. - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri -, negli Ordini dei Farmacisti e nella Sanità Militare.

Perché la Lega contro i Tumori diventi un preciso punto di riferimento nazionale ed internazionale nel campo della prevenzione oncologica, tutte le sue forze si dovranno impegnare per la realizzazione di questa giornata con iniziative originali, tali da caratterizzare l'impegno della Lega contro i Tumori in questo settore e renderla facilmente riconoscibile da parte della popolazione senza confonderla con manifestazioni di altre associazioni.

Nel 2001 la Giornata della Prevenzione è stata realizzata sperimentalmente in alcune realtà locali (Napoli, Caserta, Gorizia, Novara, Vicenza, ecc.) con rilancio della propria immagine.

**CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI E
CONSULTA NAZIONALE FEMMINILE**

Dopo l'insediamento della Conferenza Permanente dei Presidenti e della Consulta Nazionale Femminile, avvenuto il 19 e 20 ottobre '00, puntualmente, con cadenza semestrale, nel corso del 2001 si sono tenute la II e III Conferenza Permanente dei Presidenti delle Sezioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (rispettivamente, il 18 maggio a Roma e il 30 novembre a Trento in occasione del I Convegno Scientifico Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), e, nelle stesse date, le riunioni plenarie della Consulta Nazionale Femminile, organismo del mondo del volontariato femminile, braccio stimolante ed operativo della Lega contro i Tumori in vari settori.

Durante le sopraccitate Conferenze è stato verificato l'operato del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo, si è confrontato il lavoro svolto e da svolgere, sulla base dei programmi approvati e da realizzare, e nella Conferenza a Trento si è discusso anche della bozza di Regolamento di attuazione del nuovo Statuto, elaborato dall'apposita Commissione, coordinata dal dott. Cecconi.

Nel corso del 2001 la Consulta Nazionale Femminile, coordinata dalla dott. ssa Maria Ottaviano, componente del Consiglio Direttivo Centrale, benché ancora in assenza di un regolamento (è stata, infatti, riconosciuta ufficialmente nel nuovo Statuto del 2001) è stata operativa, riuscendo a: 1) avviare un censimento relativo al lavoro degli psicologi presso le Sezioni Provinciali per individuare le prioritarie aree di interesse verso le quali orientare la formazione degli stessi psicologi; 2) stipulare una

convenzione tra la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e l'IIPRTHP (The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals), annesso all'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma, per lo svolgimento di comuni programmi di formazione e di ricerca nel campo della Psico-Oncologia (il primo atto della suddetta convenzione è stata la partecipazione di operatori della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ai Workshops Internazionali per medici, psicologi, infermieri ed altri operatori sanitari su "Il Doppio: aree creative e perturbanti della cura", tenutosi a Roma, presso il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" il 23 giugno e il 14-15 dicembre); 3) attivare tre Corsi di formazione sulla "Progettualità" (legge 328/nov. '00) in collaborazione con la FIVOL (Fondazione Italiana per il Volontariato).

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Come già avvenuto nel 2000, anche nel corso del 2001 la Presidenza Nazionale e la Direzione Generale sono state impegnate a stabilire continui contatti istituzionali (con il Ministero della Salute, della Pubblica Istruzione, del Tesoro, dell'Interno e della Difesa, delle Politiche Agricole, con l'Istituto Superiore di Sanità, con la F.N.O.M.Ce.O. – Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri -, con le Organizzazioni sindacali, con le Aziende Farmaceutiche, con i massimi dirigenti della RAI, con i Presidenti delle Camere, ecc.) per promuovere il potenziamento delle attività della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Nel 2001 sono usciti i primi tre numeri del Notiziario nazionale "It", che è stato ed è senza dubbio un utile mezzo di collegamento fra la Sede Centrale, le Sezioni Provinciali e le massime Autorità istituzionali.

Inoltre durante il 2001 le Sezioni Provinciali, guidate da Commissari, hanno attivato le procedure per l'insediamento degli organi di "amministrazione ordinaria" e su sollecitazione della Sede Centrale sono stati rinnovati alcuni Comitati di Coordinamento Regionali. Questi ultimi, ricordiamo, hanno una funzione molto importante, perché, essendo le competenze in materia sanitaria passate alle Regioni, essi si sono attivati per intensificare i rapporti con l'Ente Regione e stipulare convenzioni e/o di protocolli d'intesa per la programmazione di interventi in materia di informazione, educazione alla salute, prevenzione, riabilitazione ed assistenza domiciliare, nonché corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per operatori sanitari e volontari.

STUDI E RICERCHE

COMITATO SCIENTIFICO

Per la realizzazione delle sue attività istituzionali a livello di studi e di ricerche, la Lega contro i Tumori si avvale della consulenza del Comitato Scientifico, composto

da cinque membri, compreso il suo Presidente, in rappresentanza del mondo scientifico oncologico.

Il Comitato Scientifico, presieduto dal dott. Stefano Zurrada, concordando con l'orientamento espresso dal Consiglio Direttivo Centrale, nel corso del 2001 ha proseguito i propri lavori, con la realizzazione di un progetto sulla prevenzione primaria (sottolineando l'importanza della prevenzione dei danni da tabagismo fin dalle scuole elementari e di una corretta alimentazione già dai primissimi anni di vita) e sulla prevenzione secondaria dei tumori, ponendo particolare attenzione ai tumori del colon-retto. Il Comitato Scientifico ha così elaborato e pubblicato opuscoli sul fumo, sull'alimentazione e sui tumori della mammella, approvando anche la pubblicazione di altro materiale informativo-divulgativo, sottoposto alla sua supervisione (*cf. pubblicazioni*). Ha inoltre stabilito idonei criteri per l'indizione di un bando di concorso per il finanziamento di progetti di ricerca nel campo della prevenzione e della diagnosi precoce, dell'assistenza e della formazione, identificando prioritariamente, quali oggetto di studio, il carcinoma della mammella, del colon-retto e del polmone.

Alla Sede Centrale sono pervenuti 84 progetti, che sono stati esaminati dal Comitato Scientifico. Sono stati accettati per il finanziamento soltanto 17 progetti (per un ammontare complessivo di £. 3.448.000.000 pari a € 1.780.743,39), dei quali due presentati rispettivamente da una Sezione Provinciale del Sud e da una del Nord (Ragusa e Bergamo). Va precisato che comunque tutte le locali Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori saranno coinvolte nei progetti finanziati.

COMMISSIONI DI STUDIO

Nel 2001 si sono attivate e/o hanno proseguito la loro attività le seguenti Commissioni: 1) "Anticipazione diagnostica per i tumori femminili", coordinata dal dott. M. Rosselli Del Turco; 2) "Diagnosi precoce dei tumori maschili – prostata", coordinata dal prof. U. Jacobellis; 3) "Informazione", coordinata dall'avv. F. Martire; 4) Registro Tumori e TNM, coordinata dal dott. Domenico Messina; 5) "Rapporti con Enti e Regioni", coordinata dal dott. G. Guerrera; 6) "Volontariato", coordinata dalla dott.ssa G. Maggioni; 7) "Rapporti sociali e gemellaggio", coordinata dalla Sig.a M. G. Gandolfi; 8) "Lotta al tabagismo", coordinata dal dott. M. Quaranta; 9) "Regolamento di attuazione dello Statuto", coordinata dal dott. Alfredo Cecconi.

BORSE DI STUDIO E RICERCA

Nel 2001 la Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha assegnato una borsa di studio sui tumori della cavità orale, intitolata a Luigi Sala, giovane ricercatore deceduto prematuramente, che aveva collaborato con la Sezione Provinciale di Milano.

Importante è stato anche l'impegno delle Sezioni Provinciali nel settore della ricerca (sperimentale, clinica, epidemiologica, riabilitativa), con l'istituzione di borse di studio sia in Italia che all'estero, l'elargizione di contributi e premi a giovani diplomati e laureati. A Pescara è continuata l'attività del laboratorio di Oncologia molecolare,

situato presso l'Ospedale della città, con al suo attivo nove pubblicazioni su riviste scientifiche.

Inoltre nel 2001 è stata molto proficua la collaborazione di alcune Sezioni Provinciali con i Registri Tumori, strumenti fondamentali per le ricerche epidemiologiche, la cui istituzione molto spesso è stata promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e la collaborazione con le Strutture oncologiche nazionali per la realizzazione di programmi comuni di ricerca di base e applicata e di programmi di prevenzione.

L'IMPEGNO PER LA PREVENZIONE

La prevenzione primaria e secondaria, arma vincente contro il cancro, è stata da sempre il compito istituzionale prioritario della Lega Italiana per la Lotta contro Tumori, compito volutamente rimarcato nel nuovo statuto del 2001. Lo strumento fondamentale di cui essa si avvale è rappresentato dalla corretta informazione e dall'educazione alla salute.

PREVENZIONE PRIMARIA

Nell'ambito della prevenzione primaria, la lotta al tabagismo e l'educazione ad una corretta alimentazione, rivolta soprattutto al mondo della scuola, hanno sempre rappresentato un impegno rilevante per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Nel 2001 sono, infatti, proseguiti gli interventi programmati nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle ultime classi delle scuole elementari, coinvolgendo maggiormente, nelle scuole medie inferiori e superiori, i giovani studenti che hanno assunto il ruolo di "referenti della salute" nei confronti dei loro compagni. Importante anche la realizzazione di Corsi di formazione e/o aggiornamento per dirigenti, docenti scolastici e referenti di educazione alla salute delle scuole di I e II grado da parte delle Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori, molto spesso in collaborazione con i Provveditorati agli Studi o con l'IRRSAE (Istituto Regionale Ricerca Sperimentale e Aggiornamento Educativo). Le tematiche trattate nei Corsi hanno riguardato, oltre il tabagismo, l'alcool e l'alimentazione, anche il ruolo della scuola e degli insegnanti, l'ambiente e salute e soprattutto le metodologie per l'educazione alla salute.

In linea con l'aggiornamento tecnologico, le campagne di informazione e di educazione alla salute sono state supportate, oltre che dal tradizionale materiale informativo, utilizzato dalla Lega contro i Tumori e costituito da lucidi, diapositive, manifesti, locandine, opuscoli, audiocassette, videocassette, anche da CD, alcuni dei quali sono stati realizzati dagli stessi studenti, target della campagna, su temi approfonditi nel corso dell'anno scolastico.

Si segnala, per la sua importanza, la realizzazione nel corso del 2001 della VI edizione della Mostra Internazionale del Manifesto Oncologico, organizzata dalla

Sezione Provinciale di Mantova. Lo spirito della VI edizione è stato quello di unire l'arte grafica, come veicolo di informazione, all'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica.

Lotta al tabagismo

Nell'ambito della lotta al tabagismo, oltre le campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nelle carceri e tra le Forze Armate, sono stati realizzati convegni, congressi, seminari, tavole rotonde, conferenze stampa e sono stati prodotti opuscoli, monografie, video-cassette e CD.

La *Giornata Mondiale senza Tabacco*, ricorrente il 31 maggio di ogni anno, è un'iniziativa promossa dall'O.M.S., ripresa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori già da diversi anni. Il tema della Giornata del 2001 è stato "Ripuliamo l'aria dal fumo" con riferimento al fumo passivo. Lo slogan adottato è stato "Ne abbiamo pieni i polmoni".

In occasione di tale Giornata, la Sede Centrale della Lega contro i Tumori ha organizzato una conferenza stampa nazionale, tenutasi il 25 maggio a Milano, con la presentazione del "Libro bianco sul fumo", contenente i dati più aggiornati a livello mondiale sul fumo di tabacco, pubblicazione predisposta annualmente dalla Sezione Provinciale di Milano. Inoltre la Sede Centrale, nella persona del Suo Presidente Nazionale, ha partecipato al Convegno sul tabagismo, organizzato il 31 maggio, dall'Istituto Superiore di Sanità, illustrando le strategie della Lega contro i Tumori nella lotta al tabagismo.

Tutte le Sezioni Provinciali si sono impegnate per il successo della Giornata Mondiale senza Tabacco. Su tutto il territorio nazionale, infatti, sono stati affissi migliaia di manifesti, locandine ed adesivi e distribuiti opuscoli e gadgets (magliette, cappellini, ecc.) e sono state organizzate numerose conferenze, dibattiti e tavole rotonde. Sono stati anche emessi comunicati stampa per trasmettere messaggi informativi ed educativi sia sulle maggiori testate giornalistiche che attraverso le reti televisive. Molte Sezioni hanno intensificato l'opera di educazione alla salute nelle scuole coinvolgendo direttamente anche insegnanti ed alunni, che hanno presentato i risultati delle loro ricerche sul "Tabagismo", nell'ambito di appositi progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2000-2001; sono stati proiettati anche filmati e promossi concorsi sempre sul suddetto tema. Ancora nelle scuole, in quella Giornata, alcune Sezioni hanno esposto gli elaborati e i disegni di tutti i partecipanti ai concorsi effettuati durante l'anno e premiato i relativi vincitori. Altre Sezioni Provinciali hanno intensificato l'attività educativa pure nelle caserme e in ambiente ospedaliero. Inoltre sono stati stabiliti accordi con l'A.I.P.O. (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) per offrire la possibilità ai cittadini fumatori di effettuare gratuitamente prove spirometriche ed ambulatoriali. Sono state altresì organizzate diverse manifestazioni popolari, spettacoli di varietà, concerti musicali, manifestazioni sportive (incontri di calcio pro - Lega), passeggiate in bicicletta nelle zone verdi e meno inquinate delle città, giornate di divertimento per i bambini nei parchi, gare podistiche, ecc.

Non sono mancate iniziative originali quali l'annuncio della Giornata Mondiale senza Tabacco ad ogni arrivo e partenza dei treni, l'annullo postale su cartoline appositamente predisposte dalle Sezioni Provinciali, l'apertura di alcuni ambulatori della Lega contro i Tumori con prestazioni gratuite, l'organizzazione di un Forum tra studenti non fumatori e professori fumatori, la conclusione dell'operazione "Comune di Varese no smoking", diretta dall'Osservatorio sul Tabacco e la proclamazione della provincia di Varese "No smoking", progetto fiore all'occhiello dell'Osservatorio sul Tabacco, l'iniziativa "Ristoranti senza fumo" ed, ancora, la presenza di volontari della Lega contro i Tumori nelle discoteche e in altri locali aperti al pubblico per verificare la corretta applicazione della normativa sul divieto di fumare.

Nel 2001 sono stati, inoltre, realizzati dalla Sede Centrale e dalle Sezioni Provinciali numerosi *Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo di Tabacco (GDF)*, utilizzando la metodologia propria della Lega contro i Tumori, messa a punto nel 1986 e revisionata nel 2000 da un apposito Gruppo di Studio, coordinato dalla dott.ssa G. Morasso, Presidente Nazionale della Società di Psico-Oncologia, per ottenere risultati più significativi in termine di valutazione dell'efficacia. La nuova metodologia è stata presentata alle Sezioni Provinciali con l'organizzazione del XII Seminario di formazione per conduttori, tenutosi a Roma, presso la Sede Centrale dal 26 al 28 novembre.

Da segnalare inoltre: 1) l'attività presso la Sede Centrale del servizio della linea verde **S.O.S. FUMO: 800 – 99.88.77**, realizzato con il contributo di "Trenta Ore per la Vita". (cfr. *linee verdi*); 2) la continuazione, in diverse Regioni italiane, del progetto "*Ospedali senza fumo*", promosso dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; 3) il proseguimento dell'attività dell'*Osservatorio Nazionale sul Tabacco*, iniziativa sorta a Varese ad opera delle Sezioni della Lega contro i Tumori di Varese e di Milano, del Registro Tumori Lombardia e della USL n. 1; 4) la partecipazione della Lega contro i Tumori alla Consulta Nazionale sul Tabagismo, istituita a maggio '01 per iniziativa della Regione Emilia Romagna, partecipazione ritenuta "prioritaria" dalla stessa Consulta, essendosi la Lega contro i Tumori da sempre interessata di lotta al tabagismo e rappresentando, pertanto, un "riferimento storico e culturale".

Educazione alimentare e salvaguardia dell'ambiente

Nel 2001 la Lega contro i Tumori ha realizzato, come ormai consuetudine da decenni, campagne di educazione alimentare e per la salvaguardia dell'ambiente, rivolte alla popolazione generale, al mondo della scuola, al mondo delle Forze Armate, delle carceri ed agli ambienti lavorativi. Un'iniziativa che si sta consolidando, promossa dalla Sezione di Lecco, è ad esempio la realizzazione di Corsi di cucina con particolare attenzione alla dieta mediterranea, modello alimentare che salvaguarda la nostra salute, perché in grado di prevenire sia le malattie cardiovascolari che alcune forme tumorali.

E' continuata nel 2001, presso il Centro di Prevenzione Oncologica "La Lizza" della Sezione Provinciale della Lega contro i Tumori di Siena, l'attività dell'Osservatorio

sulle contaminazioni radioattive nell'alimentazione e nell'ambiente (O.C.R.A.), che opera anche in regime di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Senese e la cui istituzione è stata possibile dal protocollo d'intesa stipulato nel 2000 tra la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e la Lega Ambiente.

PREVENZIONE SECONDARIA

Attività ambulatoriali

L'attività ambulatoriale di prevenzione oncologica è svolta da 63% delle Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori in ambulatori gestiti in proprio e/o in collaborazione con le ASL, gli IRCCS, le Aziende Ospedaliere e con altri Enti. Molto spesso il rapporto è istituzionalizzato tramite convenzione. I locali, di frequente, sono concessi in uso anche da amministrazioni comunali o provinciali. Le 40 Sezioni Provinciali che non effettuano prestazioni sanitarie sono impegnate comunque a segnalare sia alla popolazione che ai medici curanti le strutture sanitarie alle quali potersi rivolgere per effettuare esami specialistici e visite cliniche.

Le prestazioni effettuate più frequentemente negli ambulatori della Lega contro i Tumori sono le visite senologiche, le visite ginecologiche con Pap-Test, le visite urologiche e in special modo le visite prostatiche, le visite dermatologiche (accompagnate molto spesso dalla mappa dei nei con apparecchi ad epiluminescenza, dermatoscopi e nevoscopi), le visite O.R.L., l'Hemocult-test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, ecc. Sono effettuate anche mammografie, ecografie, colposcopie, agoaspirati, biopsie e in alcuni ambulatori anche visite meno comuni quali quelle alla tiroide con relativa ecografia, visite di chirurgia generale, di pneumologia, di cardiologia ed ancora visite andrologiche, oculistiche, ortopediche ed esami ematochimici.

Inoltre è da tener presente che molte Sezioni Provinciali aderiscono a programmi di screening organizzati in collaborazione con le altre strutture territoriali di riferimento, i più comuni dei quali sono lo screening mammografico e lo screening per il cervicocarcinoma con Pap-test, la cui efficacia è nota ormai da tempo.

La rete ambulatoriale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è molto vasta. Alla fine dell'anno 2001 sono stati censiti 320 ambulatori, distribuiti su tutto il territorio nazionale. In qualche Regione, specie meridionale, gli ambulatori gestiti dalla Lega contro i Tumori sono le uniche strutture oncologiche operanti sul territorio anche a livello riabilitativo.

Nel corso del 2001 si è registrato un sensibile potenziamento delle attività ambulatoriali sia in termini di attrezzature (mammografi, ecografi, colposcopi), che in termini di personale addetto, con istituzione e/o attivazione di nuovi servizi e/o ambulatori sia nelle Sezioni che nelle Delegazioni (vedi, ad es., Frosinone, Verona, Verbano Cusio Ossola, Mortara -Pavia-, Sorbolo -Parma-, Siena, Livorno, ecc.); sono state rese funzionanti le 4 unità mobili mammografiche, (ad Avellino, Cosenza, Genova e Lecco) e l'unità mobile per la diagnosi precoce dei tumori cutanei a Biella.

L'intensificazione delle attività ambulatoriali si è resa necessaria soprattutto in seguito all'aumento delle richieste della popolazione sensibilizzata dalle continue campagne di prevenzione, organizzate su tutto il territorio nazionale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione anche del cancro del colon-retto. E' importante segnalare una vasta campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione anche del cancro del colon-retto, che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nel 2001 ha messo a punto in collaborazione con l'A.I.G.O. (Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti digestivi ospedalieri) e che diventerà operativa nel 2002, determinando senza dubbio un potenziamento dello screening per questa forma tumorale.

Centri preventivo-diagnostici di eccellenza. Nel 2001 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha anche programmato l'istituzione di *Centri preventivo-diagnostici di eccellenza* specie nei confronti dei 4 big killers (tumore al polmone, della mammella, della prostata e del colon-retto), oltre a patologie tumorali facilmente diagnosticabili (tumore del collo dell'utero, melanoma e del cavo orale), in zone particolarmente carenti di strutture efficienti per la lotta contro i tumori, individuando a Roma la realizzazione del primo Centro.

Osservatorio nazionale. Un'altra iniziativa molto interessante, promossa a livello centrale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è stata l'istituzione nel corso del 2001 di un *Osservatorio nazionale* e l'allestimento di un programma di controllo di qualità per l'attività di prevenzione secondaria dei tumori femminili, in modo da caratterizzare la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, come Ente del Servizio Sanitario Nazionale per iniziative di prevenzione secondaria dei tumori e ottenere dal Ministero della Salute la delega per interventi su specifici progetti.

Questa iniziativa, rivolta principalmente a valutare lo stato di avanzamento dei programmi di screening, le varie iniziative di prevenzione secondaria dei tumori femminili realizzate nelle singole Regioni, i livelli di risposta della popolazione invitata, la qualità dei programmi (tramite la raccolta sistematica e la valutazione degli indicatori) e l'impatto sulla incidenza e/o mortalità del carcinoma del collo dell'utero e della mammella, riguarderà non soltanto l'attività di screening centralizzato, ma anche altre iniziative di prevenzione secondaria su accesso spontaneo. Tra le sue finalità, l'Osservatorio Nazionale si prefigge anche di favorire iniziative di formazione degli operatori ed informazione della popolazione a sostegno delle Regioni che stanno implementando l'attività e di promuovere iniziative di assicurazione di qualità, nonché di definire metodologie per la certificazione dei programmi.

Nel progetto sono stati coinvolti: 1) il Centro Interregionale per gli screening oncologici, costituito dal Presidio per la Prevenzione Oncologica di Firenze, dal Centro Prevenzione Oncologica di Torino e dal Centro per l'educazione alla salute della città di Bologna e Ravenna; 2) il Gruppo Italiano per lo screening mammografico e la Scuola Italiana di Senologia; 3) il Gruppo Italiano per lo screening citologico; 4) la Commissione Europea-Network dei progetti pilota per lo

screening mammografico e citologico e l'EUREF (European Network of Reference centres for Breast Cancer Screening; 5) la Sezione di Senologia della SIRM, impegnata in attività di formazione e miglioramento della qualità nelle Unità di diagnostica senologica; 6) il Forum Italiano di Europa Donna; 7) la Consulta Nazionale Femminile della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

SETTIMANA EUROPEA CONTRO IL CANCRO

La Settimana Europea Contro il Cancro è nata nell'ambito del programma "L'Europa contro il cancro", al quale la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha aderito fin dalla sua istituzione nel 1985. Durante questo periodo, che coincide generalmente con la seconda settimana del mese di ottobre, sono intensificate le iniziative di specifiche campagne di prevenzione, il cui tema è scelto ogni anno dal Comitato Europeo nell'ambito del Codice Europeo contro il Cancro.

Nel 2001 il tema prescelto è stato "La donna e il fumo", con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le donne in particolare sui danni provocati dal fumo e sull'opportunità di smettere di fumare. La campagna, promossa dalla Commissione Europea, è stata realizzata nel nostro Paese dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e dal Ministero della Salute.

La presentazione dell'iniziativa si è tenuta a Roma il 7 ottobre nel corso di una conferenza stampa presso l'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, alla quale hanno preso parte, oltre al Presidente Nazionale della Lega contro i Tumori, prof. Francesco Schittulli e al Ministro della Salute, prof. Girolamo Sirchia, anche il prof. Umberto Veronesi. Moderatrice è stata la conduttrice televisiva Livia Azzariti. Tra le proposte avanzate dalla Lega contro i Tumori l'intensificazione di campagne nelle scuole, l'aumento dei Centri per la disassuefazione dal fumo, l'eliminazione dei distributori automatici di sigarette e l'istituzione di uffici di assistenza legale per le vittime delle sigarette.

Nella settimana dall'8 al 14 ottobre le Sezioni Provinciali hanno realizzato diverse iniziative, (conferenze, tavole rotonde, dibattiti, convegni, ecc.), provvedendo anche a distribuire su tutto il territorio nazionale l'apposito materiale informativo stampato dalla Lega contro i Tumori e costituito da locandine. Lo slogan utilizzato è stato "I tumori causati dal fumo preferiscono le donne".

LINEE VERDI

S.O.S. TUMORI: 800 - 422. 412

La linea verde d'informazione Oncologica, denominata S.O.S. Tumori è stata istituita nel '97 con il finanziamento del Ministero della Salute e della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è attualmente funzionante anche grazie al contributo di "Trenta Ore per la Vita".

Essa si rivolge a tutte le persone interessate ai vari aspetti del problema cancro, dalla popolazione in generale ai pazienti neoplastici e ai loro familiari, che chiedono chiarimenti sulla diagnosi e sulla terapia. Una delle 4 linee telefoniche, che fanno capo ad un unico numero verde, è riservata agli operatori sanitari, che desiderano informazioni aggiornate sui vari aspetti oncologici o che vogliono soltanto confrontarsi con gli specialisti su particolari quesiti. L'équipe del Servizio S.O.S. Tumori è costituita, oltre che da operatori, sempre formati all'ascolto attivo, anche da psicologi ed oncologi, in modo tale da poter rispondere a domande specifiche.

Il Telefono Oncologico non è il "Telefono Amico", ma uno strumento che riesce ad accentrare le informazioni relative ai Centri, dove poter effettuare diagnosi precoce e controlli periodici, alle diverse strutture oncologiche operanti in Italia, alle prestazioni da esse erogate, fornendo indicazioni utili ad evitare disagi a tanti malati di cancro che si sottopongono ai cosiddetti viaggi della speranza dal Sud al Nord del nostro Paese, o magari anche all'estero, non sapendo che forse il Centro migliore per curare il tipo di tumore da cui sono affetti è a due passi da casa propria.

Il servizio, gratuito e anonimo, ha un proprio sito internet (www.sosTumori.org) e può essere raggiunto anche tramite posta elettronica (e-mail: quesitomedico@sostumori.org). Da novembre '01 esso è stato potenziato con una segreteria telefonica, che entra automaticamente in funzione nell'orario non di sportello telefonico - al di fuori delle 14.00-18.00 - fornendo informazioni e notizie sulle modalità per una corretta alimentazione, sui metodi per la disassuefazione dal fumo di tabacco e sulle Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori, che realizzano i GDF (Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo).

Ogni anno il servizio riceve oltre 12.000 chiamate.

S.O.S. FUMO: 800 - 99.88.77

Il servizio S.O.S. Fumo è funzionante presso la Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori da giugno del 1999, grazie al finanziamento di "Trenta Ore per la Vita". La sua attività ha subito un rallentamento negli ultimi 4 mesi del 2000 a causa della ristrutturazione dei locali della Sede Centrale, ma è ripresa a pieno ritmo già all'inizio del 2001, con un suo potenziamento a maggio, in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco.

Il servizio, gratuito e anonimo, si prefigge i seguenti obiettivi: promuovere uno stile di vita libero dal fumo, sostenere chi vuole smettere di fumare, informare e sensibilizzare i cittadini sul tema. Gli operatori sono medici, psicologi, giuristi, biostatistici, proprio per rispondere ai vari aspetti della problematica "Fumo" e si avvalgono di tecniche dell'ascolto attivo.

Nel corso del '01 le psicologhe del servizio hanno portato avanti un progetto sperimentale di disassuefazione dal fumo, che ha dato buoni risultati: alcuni soggetti desiderosi di smettere di fumare, ma impossibilitati a frequentare un centro specializzato per motivi logistici, sono stati seguiti attraverso periodici contatti telefonici con la metodica dei GDF della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, appositamente modificata. Il metodo utilizzato è in corso di standardizzazione.

Dal 20 giugno '01 S.O.S. Fumo è entrato a far parte del network delle help lines europee (i primi contatti con l'European Network For Smoking Prevention si sono avuti alla fine del '00).

L'indirizzo di posta elettronica del servizio è: sosfumo_LILT@libero.it. Domande via e-mail possono essere inviate alle due linee verdi della Lega contro i Tumori anche attraverso un apposito form inserito nella parte "Domande e risposte" del sito internet nazionale della Lega contro i Tumori accessibile dalla Home Page.

Ogni anno il servizio riceve oltre 5.000 chiamate.

SITO INTERNET NAZIONALE

Il sito internet nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha il seguente indirizzo: <http://www.legatumori.it>. Le sue pagine sono periodicamente potenziate e aggiornate, soprattutto per quanto concerne le news.

Tutte le Sezioni Provinciali possono utilizzare lo spazio e l'indirizzo di posta elettronica loro riservato gratuitamente sul sito nazionale, accedendovi attraverso una password, fornita dalla redazione, allo stato attuale ubicata temporaneamente e gratuitamente presso la Sezione Provinciale di Bari). Alcune Sezioni Provinciali, dotate di un loro sito web, hanno ritenuto opportuno inserire un link con il sito della Sede Centrale, laddove si parla delle attività svolte dalle Sezioni Provinciali e viceversa, al fine di dare al visitatore un'immagine unitaria della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Nel corso del 2001 gli accessi al sito nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sono stati 1.686.562, con una media di 140.546 al mese.

VOLONTARIATO

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si è sempre avvalsa della preziosa collaborazione dei volontari, che con responsabilità e dedizione hanno operato ed operano in vari settori di intervento quali l'assistenza ospedaliera e domiciliare ai malati oncologici, la riabilitazione psicologica e funzionale, l'educazione al pubblico sulle malattie tumorali, ecc. La loro valorizzazione è stata ritenuta sempre importante dalla Lega contro i Tumori, che si è mossa in questa direzione fin dagli anni della sua costituzione. In effetti i volontari, dopo essere stati reperiti e selezionati, sono qualificati adeguatamente con corsi di formazione generali e specifici a seconda del campo di attività a cui sono indirizzati.

Anche nel 2001 molte Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori hanno realizzato Corsi di formazione e di aggiornamento dei propri volontari, in special modo nel settore dell'assistenza domiciliare. A Milano è sempre attiva la Scuola di Formazione

del Volontariato in Oncologia, che oltre a programmare il reclutamento mirato dei volontari, ogni anno organizza sia i Corsi per Formatori del Volontariato che i Corsi di formazione del volontario. Attività di formazione del Volontariato in Oncologia sono state realizzate anche all'interno delle Università, degli IRCCS, delle ASL e degli ospedali.

Nel 2001 è stata inoltre realizzata la *I Giornata Nazionale del Volontariato Oncologico*, con l'intento di dare voce e testimonianza ai volontari e poter così gratificare quanti prestano la loro opera gratuita a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. La data stabilita è il 4 dicembre di ogni anno, ma si è lasciata ampia facoltà alle Sezioni Provinciali di scegliere un'altra data, preferibilmente comunque nel periodo pre-natalizio.

RAPPORTI CON IL MOVIMENTO EUROPA DONNA

Nel 2001 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha intensificato i rapporti di collaborazione con il movimento "*Europa Donna*". Si segnala, tra l'altro, l'attiva partecipazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori al Convegno Nazionale annuale di Europa Donna e la realizzazione di un'indagine comune con questionario sulle "Strutture per la Radioterapia in Italia. Problemi e difficoltà".

Il "Movimento", ricordiamo, è sorto in Europa nel 1991 ispirandosi alla National Breast Cancer Coalition americana, con l'intento di sensibilizzare le donne, i medici, le autorità sanitarie e politiche sulla necessità di affrontare la problematica legata al tumore del seno con mezzi adeguati ed in maniera incisiva. In Italia "*Europa Donna*" si è concretizzata nel 1997, quando più di 80 Associazioni, tra cui molte Sezioni Provinciali della LILT, hanno deciso di aderire a questo Movimento.

RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

La Lega contro i Tumori ha stabilito rapporti istituzionali anche con le Associazioni di Volontariato dedite all'assistenza domiciliare che hanno organizzazioni di secondo livello.

Su iniziativa della Consulta Nazionale Femminile sono già stati intensificati i rapporti con l'Associazione Nazionale delle Donne Medico, per l'attuazione di progetti sui temi "Donna e fumo" ed "Umanizzazione degli Ospedali", e con la FIVOL (Federazione Italiana per il Volontariato) per la realizzazione di Corsi sulla progettualità in applicazione alla legge quadro n. 328/2000. Dei suddetti corsi sono stati già avviati due primi moduli (il 2 giugno e il 21-22 settembre) e un secondo modulo (19-20 ottobre).

Molte sono le Sezioni Provinciali che collaborano con le Associazioni di Volontariato a livello locale, impegnate prevalentemente nel campo dell'assistenza e della riabilitazione, oltre che delle donne mastectomizzate, dei colostomizzati e dei laringectomizzati.

ASSISTENZA

Fra i compiti istituzionali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, l'assistenza è ritenuta un'attività qualificante. Sono molte, infatti, le Sezioni Provinciali che assicurano sul territorio nazionale forme diversificate di **cure domiciliari gratuite** al paziente oncologico in fase avanzata, a seconda delle realtà socio-sanitarie ed economiche territoriali. La maggioranza delle Sezioni Provinciali ha stipulato convenzioni specie con le A.S.L., e tutte hanno mantenuto buoni rapporti collaborativi con i Medici di Medicina Generale.

Nel 2000-2001 questo tipo di attività si è notevolmente incrementato grazie anche all'evento "Trenta Ore per la Vita", che per due anni consecutivi, '98-'99, ha finanziato molti progetti della Lega contro i Tumori, inerenti l'assistenza domiciliare. Sempre grazie al contributo di Trenta Ore per la Vita, sono state potenziate anche iniziative per la realizzazione di **case di accoglienza e di Hospices**.

Rilevanti sono anche i servizi di **riabilitazione oncologica** che le Sezioni Provinciali della Lega contro i Tumori offrono, sia tramite la loro attività ambulatoriale che attraverso l'attività di Gruppi o Associazioni di Volontariato di Autoaiuto, istituiti nell'ambito della stessa Lega contro i Tumori o esternamente, ma che comunque collaborano con essa. Spesso le Sezioni Provinciali si dedicano alla riabilitazione psico-fisica delle donne mastectomizzate ed una simile attività è effettuata anche nei confronti dei colo-stomizzati e laringectomizzati. Per questi ultimi, tra l'altro, sono sempre funzionanti apposite scuole realizzate a Cagliari, Prato, Forlì, Vercelli e Rimini.

PUBBLICAZIONI

Nel 2001 la Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha pubblicato:

- i rendiconti sull'attività "Due anni di attività 1998-1999", "2000" e "Un anno di presidenza 2000-2001";
- Il nuovo Statuto;
- 6 opuscoli "Perché non ti conviene fumare! Istruzioni per l'uso", "C'è chi è sveglio anche quando dorme. Frutta e verdura. Sveglia chi le mangia!" e "Occhio... alla bocca", "Il tuo benessere...la prevenzione. Il cancro della Prostata", "Il carcinoma della mammella" e "Il melanoma ed altri tumori della pelle";
- il raccoglitore "Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo (GDF). Note metodologiche e materiale";
- i primi 3 numeri del Notiziario "It".